



Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Modalità, termini e priorità per l'erogazione dei contributi. Art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020.

MODALITÀ E TERMINI

A seguito della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto della deliberazione che approva in via definitiva le presenti modalità, termini e priorità per l'erogazione dei contributi, le Province e la Città Metropolitana potranno presentare alla Giunta regionale le richieste di finanziamento per gli interventi previsti dall'art. 25 della L.R. n. 39/2020.

Le richieste dovranno pervenire entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale.

Le istanze, alle quali dovranno essere allegati la relazione tecnico-descrittiva e il quadro economico dell'intervento, dovranno contenere i seguenti dati:

- Titolo sintetico dell'intervento;
- Importo complessivo dell'intervento;
- Eventuale cofinanziamento;
- Importo finanziamento richiesto;
- Descrizione che indichi in dettaglio gli interventi previsti in relazione alla tipologia di dissesto;
- Comune/i di localizzazione delle opere;
- Livello di progettazione disponibile, approvato dall'ente richiedente;
- Estremi della segnalazione del dissesto agli enti competenti;
- Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di impegno del contributo regionale;
- Dichiarazione in merito all'annualità prescelta per il finanziamento: 2026, 2027 o 2028 ovvero intero triennio 2026-2028.

A seguito di istruttoria delle domande, con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici verrà approvata la graduatoria degli interventi.

A seguito della nota di accettazione del contributo da parte della Provincia o Città Metropolitana, corredata di ogni elemento necessario, compreso il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento, verrà istruita la procedura per la richiesta del mutuo da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

A seguito della conferma del mutuo con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici verrà disposta la conferma del contributo e verranno effettuate le operazioni connesse con l'impegno della somma necessaria ed impartite le ulteriori disposizioni per l'erogazione del contributo.

PRIORITÀ

Al fine di definire le priorità degli interventi da ammettere a contributo, a fronte di un imprescindibile valutazione degli stessi da effettuare da parte dell'Amministrazione procedente, si applicheranno i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. per ottenere una maggiore efficacia del finanziamento:



- si darà priorità a dissesti che sono stati oggetto di ricognizione trasmessa agli enti competenti a seguito di eventi calamitosi o criticità idrogeologiche ma che non sono risultati assegnatari di finanziamento regionale o nazionale ovvero che il finanziamento ricevuto non abbia consentito il completamento dei lavori;
 - si darà priorità alle situazioni di dissesto che coinvolgono direttamente edifici o che abbiano causato l'interruzione della viabilità di accesso a nuclei di residenza, impedendo l'accesso ai mezzi di soccorso, o per i quali è stata emessa ordinanza di sgombero a tutela della pubblica o privata incolumità;
 - si darà altresì priorità ai dissesti per i quali è stato registrato l'evento sulla piattaforma nazionale di ISPRA dell'inventario fenomeni franosi (IdroGEO) ovvero è stata individuata una zona di attenzione geologica o idraulica rispettivamente nel PAI o nel PGRA;
2. per ottenere una maggiore efficienza del finanziamento:
- si darà priorità al maggiore livello di progettazione disponibile;
 - si darà priorità ad un intervento che costituisce un completamento di un'opera già iniziata oppure un lotto;
3. per interessare il maggior numero di dissesti:
- si darà priorità agli interventi con minore importo di contributo richiesto, fino a un massimo erogabile per singolo intervento di euro 150.000,00;
 - si darà priorità agli interventi che prevedano un cofinanziamento;
4. per ottenere una maggiore distribuzione territoriale degli interventi:
- si terrà conto delle assegnazioni del finanziamento a rotazione per interventi nei Comuni nelle diverse Province o Città Metropolitana affinché un secondo finanziamento venga assegnato solo una volta che tutti gli Enti richiedenti abbiano già avuto un finanziamento.

Le Amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Venezia forniranno un elenco di interventi da proporre a finanziamento classificati secondo un ordine di priorità con particolare riferimento ai criteri nn. 1 e 2.

L'applicazione dei criteri di priorità nn. 3 e 4 avverrà successivamente sul complessivo delle proposte presentate, a seguito di istruttoria della Direzione regionale competente, nel rispetto delle segnalazioni delle Amministrazioni provinciali e della Città Metropolitana di Venezia.



7cc9a03a

